

Alberto Riva (Confcommercio Lecco): “Contenti di essere riusciti a ridestare l'assessore Procopio dal suo torpore”

MERATE - [L'esclusione degli ambulanti non alimentari dal mercato del martedì imposta dall'amministrazione comunale di Merate per “ragioni di sicurezza”](#), non era piaciuta agli ambulanti stessi che, per voce di Confcommercio Lecco, si sono fatti sentire.

L'associazione di categoria, solo due giorni fa, aveva fatto notare all'Amministrazione guidata dal **sindaco Massimo Panzeri** che Merate era rimasto [“l'unico comune in tutta la provincia a riuscire ad organizzarsi per allestire un mercato completo”](#).

Oggi, [l'assessore, nonché, vice sindaco Giuseppe Procopio, sulla propria pagina Facebook ha fatto sapere che il mercato potrebbe riaprire “in toto” martedì prossimo](#) per poi replicare alle “inutili e controproducenti” polemiche, come lui stesso le ha definite, con chiaro riferimento a Confcommercio Lecco.

E la risposta dell'associazione di categoria non è tardata ad arrivare per voce del **direttore Alberto Riva**: “Dopo avere ammesso domenica scorsa di non avere affrontato l'argomento della riapertura del mercato in Giunta e avere ipotizzato la divisione del mercato in due tronconi (con ritorno delle bancarelle non alimentari a partire dal 9 giugno), l'assessore al Commercio del Comune di Merate, Giuseppe Procopio, è tornato sui suoi passi e ha annunciato via social network l'intenzione di riaprire il mercato al completo a partire da settimana prossima. Una inversione a U che piace agli ambulanti, ai cittadini, ai commercianti di Merate e ovviamente a Confcommercio Lecco, che lunedì aveva denunciato l'inerzia del Comune di Merate. “Siamo contenti di essere riusciti a ridestare l'assessore Procopio dal suo torpore”.

Quindi Riva prosegue: “Grazie a questa vicenda abbiamo scoperto che i ritardi di Merate non sono dovuti solo all'incapacità di assumere decisioni, ma anche a una certa dose di sonnolenza. Leggendo le numerose dichiarazioni rese dall'assessore si evince che il ritardo della riapertura del mercato era imputabile alla conformazione del Comune stesso. Forse l'emergenza Covid ha fatto scoprire all'assessore l'ubicazione del mercato cittadino e le sue storiche criticità! Confcommercio Lecco conosce bene Merate così come tutto il territorio provinciale, da Premana a Lomagna e da Carenno a Suello. Posso assicurare che ci sono mercati che si svolgono in luoghi molto simili alla collocazione di Merate, come per esempio Oggiono, che ospita le bancarelle in centro ed è riuscito a fare ripartire il mercato cittadino

anche in era Covid-19. Il Comune di Merate ha avuto quasi dieci giorni - visto che il DPCP 17 maggio e l'Ordinanza 547 di Regione Lombardia sono in vigore dal 18 maggio - per organizzarsi, come hanno fatto altri Comuni in modo per fortuna molto più celere. Oggi, dopo la nostra forte sollecitazione, come per magia, l'amministratore di Merate ha deciso che ogni problema è superato e quindi è possibile lo svolgimento del mercato al completo, alimentare e non alimentare, senza una scissione che sarebbe stata deleteria dal punto di vista commerciale. Questo dimostra una certa indolenza dell'assessore che evidentemente non era preparato a gestire la situazione: se non ci fossimo stati noi a dargli una scossa, ancora oggi starebbe dormendo, gli ambulanti sarebbero in attesa di capire quando potere esporre la loro merce e i cittadini di Merate si starebbero chiedendo perché solo loro in tutta la provincia erano impossibilitati ad andare al mercato!".

Poi conclude: "Speriamo che non ci siano ulteriori "sorprese" e che effettivamente la settimana prossima il mercato possa essere organizzato. Noi da parte nostra, insieme alla Fiva, vigileremo e continueremo a prestare grande attenzione a Merate, così come facciamo con gli altri Comuni. E invito l'assessore a essere maggiormente "sul pezzo" per quanto riguarda le questioni del commercio che è la materia di sua competenza, senza invece perdere tempo a guardare in casa Confcommercio".